

Pozzuolo del Friuli (UD), 31 marzo 2023

INDIRIZZI

Al Ministero della Transizione Ecologica  
DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO  
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma  
PEC: [PNM@Pec.Mite.Gov.it](mailto:PNM@Pec.Mite.Gov.it)

Oggetto: D.M. 8/11/2017. Invio relazione sull'attività svolta nell'ambito del Programma Operativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati – Anno 2022.

Si invia in allegato la relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del DM 8 novembre 2017 allegato I – Attività II e IV, in applicazione del Programma Operativo Regionale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati.

Distinti saluti.

All.: Relazione sull'attività svolta dalla regione Friuli Venezia Giulia.

Il Direttore del Servizio  
ing. Paolo Tonello  
*sottoscritto digitalmente*  
*ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:  
Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale  
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica  
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello  
Responsabile dell'istruttoria: Gian Luca Banchi

Direzione Generale e Sede Legale  
34170 GORIZIA  
Via del Monte Santo, 17  
Tel. 0481-386511  
Email: [ersa@ersa.fvg.it](mailto:ersa@ersa.fvg.it)  
Pec. [ersa@certregione.fvg.it](mailto:ersa@certregione.fvg.it)  
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Affari giuridici,  
amministrativi, contabili e  
generali  
34170 GORIZIA  
Via del Monte Santo, 17  
Tel. 0481-386511

Servizio Statistica Agraria e  
Coordinamento  
delle attività nel settore dello  
sviluppo rurale  
33050 POZZUOLO del FRIULI  
Via Sabbatini, 5  
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico  
ricerca, sperimentazione e  
assistenza tecnica  
33050 POZZUOLO del FRIULI  
Via Sabbatini, 5  
Tel. 0432.529211

**Relazione dell'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati svolta nel 2022 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del Decreto 8 novembre 2017.**

**Premessa**

Il presente documento è il resoconto delle attività svolte dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso dell'anno 2022 in applicazione del Programma Operativo Regionale Generale (di seguito indicato come POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati.

Il sopracitato POR per l'anno 2022 è stato redatto in attuazione delle seguenti normative:

- Decreto MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati";
- Decreto MATTM n. 200 del 2/09/2020 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale istituito presso il MATTM degli ispettori per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati;
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, comunicato con nota MITE n. 140379 del 15/12/2021 e di cui è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 2 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 246/CSR del 2 dicembre 2021

**Enti preposti alla realizzazione del POR della Regione Friuli Venezia Giulia**

Le attività funzionali allo svolgimento dei controlli ufficiali previsti dal POR 2022 sono state svolte dagli Ispettori iscritti al registro nazionale degli Ispettori OGM di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 118 del 16 marzo 2022, afferenti ai seguenti Enti/Direzioni:

- Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA)
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Le analisi ufficiali di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono state eseguite dal laboratorio di fitopatologia e biotecnologie del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) designato a tal fine dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il laboratorio di fitopatologia e biotecnologie dell'ERSA è preposto istituzionalmente allo svolgimento di attività analitiche a supporto di controlli ufficiali ed alle altre attività ufficiali svolti dal Servizio fitosanitario regionale del Friuli Venezia Giulia e fa parte dei laboratori ufficiali italiani di cui all'elenco predisposto con nota ministeriale MIPAAF protocollata n. 9048900, del 10/08/2020 e successivo aggiornamento con nota ministeriale protocollata n. 0263080 del 10/06/2022;

Il laboratorio di fitopatologia e biotecnologie dell'ERSA è accreditato ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, numero 1355L REV. 04, rilasciato da ACCREDIA, organismo nazionale di accreditamento, anche per lo svolgimento di analisi di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) per la determinazione del Promotore 35S CaMV.

Tutte le spese per lo svolgimento dell'attività analitica svolta direttamente nonché per la fornitura dei materiali necessari all'effettuazione delle attività di campionamento sono state a carico di ERSA con propri fondi di bilancio.

L'attività di coordinamento delle diverse attività ufficiali previste dal Programma Operativo Regionale è stata svolta dall' Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA).

### **Attuazione del POR**

Gli ambiti di applicazione del POR 2022 sono stati definiti secondo le linee guida del Programma Operativo Nazionale secondo le modalità successivamente descritte:

I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione.

IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227.

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati. 4

Tutte le ispezioni e le successive analisi svolte nel 2022 hanno dato un esito negativo, escludendo la presenza di casi di emissione deliberata nell'ambiente di OGM in regione Friuli Venezia Giulia. Si riportano di seguito i risultati dell'attività di vigilanza svolta per i diversi ambiti, quando applicabile:

### **I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.**

#### **Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2022.**

Per questo ambito sono possibili due tipologie di controllo:

1. vigilanza su Sperimentazioni con OGM diversi da piante superiori geneticamente modificati
2. vigilanza su Sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate

Sulla base delle informazioni rilasciate dal MITE nel 2022, nel territorio nazionale sono state avviate sperimentazioni con OGM diversi da piante superiori geneticamente modificati solo nelle Regioni Veneto e Lombardia e non ci sono state richieste di autorizzazione per sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate in tutto il territorio nazionale. Per queste ragioni per l'anno 2022 non è stata attivata un'attività di vigilanza sul territorio regionale in quanto non applicabile.

## II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

Anche per questo ambito sono possibili due tipologie di controllo:

### 1. Vigilanza su OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE

Gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi come di seguito riepilogato:

#### **GAROFANO *Dianthus caryophyllus* L.**

Nome commerciale	Nome dell'evento	Identificatore unico	Decisione
FLORIGENE®Moonvista <sup>TM</sup>	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
(nessun nome commerciale)	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
(nessun nome commerciale)	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
(nessun nome commerciale)	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE®Moonaqua <sup>TM</sup> 123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE®Moonlite <sup>TM</sup> 123.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017- C/NL/04/02_001)

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti di distribuzione di fiori di garofano geneticamente modificati dove poter effettuare i controlli, per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è stata prevista una sorveglianza generale e non un monitoraggio puntuale su aziende note per essere coinvolte nella commercializzazione di garofani OGM.

A partire dall'elenco delle aziende iscritte al Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP) predisposto da ERSa, in assenza di informazioni certe sulla effettiva presenza di garofani OGM, la scelta delle aziende che coltivavano garofani e/o piante da fiore reciso da controllare è stata effettuata mediante un processo di randomizzazione semplice gestito tramite software.

Analogo processo è stato adottato anche per scegliere un'azienda di commercializzazione di fiori, dove i Garofani sono posti in vendita al pubblico.

L'attività di vigilanza regionale è stata quindi effettuata su un unico sito di un'azienda iscritta al RUOP esercitante un'attività di produzione di piante ornamentali e fiori all'ingrosso e su un negozio di fiori con l'obiettivo di effettuare un controllo documentale per verificare, in caso di eventuale presenza di varietà di garofano OGM, quanto segue:

1. l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna deve riportare la specificazione dell'identificatore unico;

2. su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto figura la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato» e la dicitura «Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione».

Le ispezioni effettuate nei due siti sopracitati hanno escluso la presenza di garofani geneticamente modificati e non si è proceduto ad alcun campionamento.

## **2. OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003**

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando l'eventuale insorgenza di piante avventizie da semente vitale di Mais e Soja OGM.

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti aziendali interessati alla commercializzazione e all'utilizzo di Mais e Soja OGM dove poter effettuare i controlli, gli ispettori regionali si sono adoperati per raccogliere informazioni per costituire un elenco di siti su cui effettuare i controlli inserendo nella verifica le aziende interessate alla commercializzazione ed alla trasformazione ad uso zootecnico di Mais e Soja OGM e non è stato previsto un monitoraggio caso-specifico.

Per quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza regionale è stata limitata ad una ispezione presso un'azienda zootecnica utilizzatrice di materie prime OGM (farine di estrazione e/o soja tostata) e a due ispezioni presso due essiccatoi/centro di raccolta e stoccaggio di Mais e Soja.

In tutti i siti oggetto di ispezione è stata esclusa la presenza di piante avventizie generate da semi di Mais e Soja e non si è proceduto ad alcun campionamento.

## **III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione**

### **Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.**

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati non prevede specifiche attività ispettive per le Regioni poiché in Italia non si coltiva il Mais MON810 che è l'unico OGM autorizzato nell'Unione europea alla coltivazione (decisione della Commissione 98/294/CE).

## **IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227**

Nel 2022 le attività ispettive della Regione riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del Mais MON810 sulla base delle seguenti informazioni disponibili sulla coltivazione del Mais in regione Friuli Venezia Giulia.

La superficie regionale o provinciale coltivata a Mais sottoposta a controlli è pari almeno allo 0.1% della media delle superfici regionali ISTAT coltivate a Mais negli anni 2020 e 2021 (rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato nella tabella sottostante:

	2020	2021	2020-2021	% della media delle superfici totali 2020-2021 da ispezionare nel 2022 (in ettari)	
	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	media delle superfici totali (in ettari)	0,1%	0,1% in cifra tonda ( <b>n. ettari da sottoporre a controllo</b> )
Tot. Friuli Venezia Giulia	40.021	40.021	40.021	40,02	<b>41,00</b>
Udine	27.002	27.002	27.002	27,00	<b>27,00</b>
Pordenone	11.618	11.618	11.618	11,62	<b>12,00</b>
Gorizia	1.401	1.401	1.401	1,40	<b>2,00</b>

Hanno avuto carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano Mais tenuto conto che la superficie coltivata a Mais biologico è pari a ha 419,06 (rif. Tabella 4 del Piano Operativo Nazionale)

Per la determinazione dei siti dove effettuare i controlli in campo (per una superficie controllata non inferiore a 41 ettari, suddivisi proporzionalmente in funzione della superficie coltivata in ogni Provincia) sono stati considerati, quando applicabili, i seguenti criteri di priorità in funzione del possibile rischio di coltivazione di Mais OGM:

- appezzamenti situati nei comuni con appezzamenti coltivati di Mais biologico
- appezzamenti di aziende aventi notificato la coltivazione di Mais OGM
- appezzamenti di aziende aventi già coltivato Mais OGM negli anni precedenti
- appezzamenti di aziende zootecniche
- appezzamenti di aziende con grandi superfici coltivate a Mais

A partire dall'elenco predisposto dalla Direzione centrale delle risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, in assenza di informazioni certe sulla effettiva coltivazione di Mais OGM, la scelta delle aziende da controllare è stata effettuata da ERSa mediante un processo di randomizzazione stratificata gestito tramite software.

E' stata fatta salva la possibilità per ERSa di integrare l'elenco degli appezzamenti da campionare, predisposto sulla base dei principi sopracitati, con ulteriori siti a rischio individuati sulla base di rilievi e riscontri di campo facenti ipotizzare la coltivazione illecita di Mais OGM. Questi rilievi rientrano nel computo totale per il raggiungimento degli ettari minimi su cui effettuare i controlli.

Le ispezioni sono state effettuate nei campi coltivati a Mais, con esclusione di quelli coltivati con Mais biologico, con campionamento di materiale vegetale effettuato come indicato dal protocollo di campionamento delle piante di Mais per la vigilanza sul divieto di coltivazione in Italia del Mais MON 810, messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Per ogni ettaro di Mais controllato è stata prevista la costituzione di un campione globale prelevando almeno n. 11 campioni elementari costituiti da porzioni fogliari raccolte da 11 piante distinte dell'appezzamento scelte casualmente secondo lo schema di campionamento previsto.

Si riportano di seguito i dati dell'attività ispettiva svolta nel territorio regionale. Tutte le analisi svolte sui campioni consegnati dagli ispettori hanno dato esito negativo.

Verbale di Ispezione	Verbale di campionamento	Data ispezione e campionamento	Sup (ha)	Provincia	Codici ispettori OGM	Codice Campione	Rapporto di prova	Esito analisi OGM
A002/22GO	C002/22GO	06/07/2022	0,51	GO	FVG005 FVG006	IT06D001331	1774	Non rilevabile
A001/22GO	C001/22GO	06/07/2022	0,23	GO	FVG005 FVG006	IT06D001341	1775	Non rilevabile
<b>Gorizia (ha) 0,74</b>								
A003/22FG	C003/22FG	21/07/2022	4,22	PN	FVG005 FVG006	IT06D001350	2172	Non rilevabile
A007/22FG	C007/22FG	27/07/2022	0,40	PN	FVG005 FVG006	IT06D001320	2173	Non rilevabile
A006-007/22PN	C006-007/22PN	27/07/2022	2,11	PN	FVG005 FVG006	IT06D001317	2174	Non rilevabile
A002/22PN	C002/22PN	27/07/2022	1,36	PN	FVG005 FVG006	IT06D001322	2175	Non rilevabile
A009/22PN	C009/22PN	28/07/2022	3,41	PN	FVG005 FVG006	IT06D001324	2176	Non rilevabile
A001/22PN	C001/22PN	28/07/2022	1,97	PN	FVG005 FVG006	IT06D001731	2177	Non rilevabile
A012/22PN	C012/22PN	28/07/2022	5,64	PN	FVG005 FVG006	IT06D001735	2178	Non rilevabile
A011/22PN	C011/22PN	28/07/2022	1,19	PN	FVG005 FVG006	IT06D001741	2179	Non rilevabile
A005/22PN	C005/22PN	03/08/2022	1,22	PN	FVG005 FVG006	IT06D001706	2183	Non rilevabile
A004/22PN	C004/22PN	03/08/2022	1,05	PN	FVG005 FVG006	IT06D001710	2184	Non rilevabile
A005/22PN	C005/22PN	03/08/2022	1,38	PN	FVG005 FVG006	IT06D001728	2185	Non rilevabile
A003/22PN	C003/22PN	03/08/2022	1,86	PN	FVG005 FVG006	IT06D001723	2186	Non rilevabile
A010/22PN	C010/22PN	05/08/2022	1,02	PN	FVG005 FVG006	IT06D001754	2187	Non rilevabile
<b>Pordenone (ha) 26,83</b>								
A117UD22	A117UD22	30/06/2022	2,48	UD	FVG001 FVG002 FVG007	IT06D001368	1475	Non rilevabile
A104UD22	CA104UD22	30/06/2022	3,7	UD	FVG001 FVG002 FVG007	IT06D001358	1476	Non rilevabile
A108UD22	CA108UD22	30/06/2022	3,57	UD	FVG001 FVG002 FVG007	IT06D001353	1477	Non rilevabile
A124UD22	CA124UD22	01/07/2022	3,27	UD	FVG001 FVG002 FVG007	IT06D001369	1478	Non rilevabile
A125UD22	CA125UD22	04/08/2022	1,21	UD	FVG002 FVG007	IT06D001375	2180	Non rilevabile
A112UD22	CA112UD22	04/08/2022	1,18	UD	FVG002 FVG007	IT06D001387	2181	Non rilevabile
A126UD22	CA126UD22	04/08/2022	1,73	UD	FVG002 FVG007	IT06D001381	2182	Non rilevabile
A201UD22	CA201UD22	11/08/2022	28,95	UD	FVG002 FVG007	IT06D001395	2291	Non rilevabile
<b>Udine (ha) 46,09</b>								
<b>Superficie totale (ha) 73,66</b>								

**V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.**

***Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.***

Il Programma Operativo Nazionale di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza per l'anno 2022 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che questa attività di vigilanza sia effettuata dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) con lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura. Per queste ragioni l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

**VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.**

***Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2022.***

Il Programma Operativo Nazionale di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza per l'anno 2022 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che il MITE assicuri l'attività di vigilanza nel caso in cui si verifichino un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Per questo motivo l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale